

SILVIA MASSI

‘VESTE FORMALE’
E ‘CORPO ORGANIZZATIVO’

*nella definizione del soggetto responsabile
per l’illecito da reato*

Un’analisi della ‘statica’ della responsabilità degli enti
nella prospettiva del diritto italiano e comparato



JOVENE EDITORE 2012

INDICE

PREMESSA

1. La tipologia dei soggetti attivi e la natura della responsabilità dell'ente da reato. I criteri definitori dei soggetti attivi: il criterio 'formale' e il criterio 'funzionale' p. 13
2. (*Segue*) In particolare sulla nozione di ente. La persona giuridica. Prime conclusioni e rinvio » 19
3. La tipologia degli enti responsabili. Precisazioni preliminari » 22

PARTE PRIMA

LA DISCIPLINA ITALIANA

CAPITOLO PRIMO

LO STATO E LE SUE ARTICOLAZIONI

1. Lo Stato » 25
2. Gli enti pubblici territoriali » 29
3. Gli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale. I partiti e i sindacati » 31
4. Gli enti religiosi » 35

CAPITOLO SECONDO

GLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI ED ECONOMICI

1. Gli enti pubblici non economici. Gli incerti confini con la categoria degli enti pubblici economici » 39
2. Gli enti pubblici economici. Conclusioni sul punto nell'interpretazione della formula impegnata dall'art. 1 comma 3 del d.lgs. 231/2001 » 54

CAPITOLO TERZO

LE SOCIETÀ

Sezione prima

LE SOCIETÀ

- | | | |
|--|----|----|
| 1. Le società di capitali. Le società unipersonali | p. | 57 |
| 2. Le società a partecipazione pubblica | » | 62 |
| 3. Le società di persone. | » | 66 |
| 4. Ulteriori tipologie di enti | » | 68 |

Sezione seconda

DALL'IMPRESA COLLETTIVA ALL'IMPRESA INDIVIDUALE

- | | | |
|--|---|----|
| 5. Attribuzione della qualifica di ente responsabile all'imprenditore individuale visto come organizzazione. Critica. L'“ente” o l'“organizzazione” quale soggetto responsabile? | » | 72 |
| 6. Il superamento della lettera della legge e l'adozione del criterio dell'organizzazione. Violazione del divieto d'analogia? | » | 74 |
| 7. Violazione del divieto di <i>bis in idem</i> sostanziale. Limiti | » | 77 |
| 8. Conferme nel senso che l'estensione della responsabilità all'imprenditore individuale si tradurrebbe in un classico caso di applicazione analogica | » | 78 |
| 9. Infondatezza del riferimento all'organizzazione alla luce dell'interpretazione logica e sistematica | » | 80 |
| 10. Approfondimenti del profilo specifico dell'organizzazione | » | 85 |
| 11. Il rapporto tra impresa individuale e società unipersonale | » | 86 |
| 12. Conferme sistematiche di natura processuale | » | 89 |
| 13. Quadro riassuntivo | » | 90 |
| 14. L'imprenditore individuale quale soggetto responsabile. Limiti del riferimento alla 'organizzazione' in Europa | » | 91 |

Sezione terza

IL PROBLEMA DEI GRUPPI DI IMPRESE

- | | | |
|--|---|-----|
| 15. Il problema dei gruppi di imprese. Premessa | » | 93 |
| 16. Non è il gruppo di imprese in quanto tale soggetto autonomo. Né, in vece del gruppo, rispondono le società del medesimo in quanto ad esso appartenenti | » | 99 |
| 17. La responsabilità della capogruppo | » | 103 |
| 18. Conclusioni sui limiti della responsabilità nei 'gruppi'. L'ente straniero come membro del gruppo | » | 113 |

CAPITOLO QUARTO LE ASSOCIAZIONI

1. Le associazioni nell'art. 1 d.lgs. 231/2001: problemi definitori	p. 115
2. Le associazioni <i>non profit</i>	» 116
3. Le associazioni riconosciute	» 119
4. Le associazioni non riconosciute	» 121
5. Le organizzazioni di volontariato	» 122
6. Le Onlus	» 123
7. Le fondazioni	» 124
8. I comitati	» 126
9. Indirizzi giurisprudenziali	» 127

CAPITOLO QUINTO 'PERSONALITÀ' E 'SOGGETTIVITÀ' GIURIDICA

1. Dalla 'personalità' alla 'soggettività' giuridica. La 'soggettività' quale elemento normativo extrapenale. I limiti dell'autonomia esegetica del diritto penale	» 129
2. La personalità giuridica e la realtà che ne sta alla base	» 131
3. L'organizzazione quale 'corpo' e 'strumento' dell'ente	» 133
4. L'organizzazione quale oggetto della sanzione. Le sanzioni interdittive	» 135
5. L'ente responsabile e le sue ripartizioni. Il problema dell'unità organizzativa	» 135

CAPITOLO SESTO I 'MUTANTI', OVVERO DELLE 'METAMORFOSI' DELL'ENTE. DAL 'TIPO' ALLA 'IDENTITÀ FORMALE'

1. Il 'camuffamento' dell'ente e la sua 'degenerazione'	» 139
2. La disciplina delle trasformazioni, fusioni, scissioni e cessioni d'azienda. La <i>ratio</i> . Differenze dal tema della tipologia degli enti	» 140

PARTE SECONDA GLI ENTI RESPONSABILI IN EUROPA

PREMESSA. Gli ordinamenti europei e la responsabilità delle "persone giuridiche"	» 151
--	-------

CAPITOLO SETTIMO LO STATO E LE SUE ARTICOLAZIONI

1. Lo Stato e gli enti pubblici territoriali	» 153
--	-------

2. Gli altri enti pubblici. La tutela del servizio pubblico come criterio per l'esonero? Gli enti pubblici non economici p. 171

CAPITOLO OTTAVO

I PARTITI POLITICI, I SINDACATI E GLI ENTI RELIGIOSI

1. I partiti e i sindacati » 177
2. Gli enti religiosi » 179

CAPITOLO NONO

GLI ENTI PRIVATI

1. Le società. Il problema dell'impresa individuale » 181
2. L'impresa pubblica » 185
3. Le associazioni » 187

CAPITOLO DECIMO

PROBLEMI COMUNI E ULTERIORI

1. Il problema della "personalità giuridica" in Europa » 189
2. (*Segue*) La 'relativa' rinuncia al 'formalismo'. Gli enti di fatto » 191
3. Gli enti responsabili negli ordinamenti europei. Ricognizione delle prospettive definitorie e considerazioni critiche conclusive » 196
4. Il problema dei gruppi di società » 199
5. I problemi connessi alle vicende modificative dell'ente » 205

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE DI RIFORMA

LUCI E OMBRE NELLA FORMULA DELL'ART. 1
DEL DECRETO 231

1. Il criterio 'formale' e il criterio 'funzionale'. Personalità giuridica, determinatezza e tassatività dell'indicazione dell'art. 1 del decreto 231 » 211
2. (*Segue*) Veste formale e corpo organizzativo dell'ente » 216
3. (*Segue*) Dal soggetto all'attività. Il criterio oggettivo-funzionale ... » 218
4. I risultati dell'indagine di diritto comparato sugli enti responsabili come base per possibili prospettive di riforma in Italia » 218

- Bibliografia* » 231